

Giovanni Hautmann fu la prima persona che introdusse la psicoanalisi in Toscana: infatti se scorriamo il Roster dell'IPA del 1964 compare il suo nome come Membro Associato della SPI.

Fu seguito, l'anno successivo, da Stefania Manfredi Turillazzi. : erano i primi due analisti che esercitavano la professione in Firenze.

All'inizio degli anni '70 si aggiunsero altri medici psichiatri che avevano completato l'iter formativo della SPI: Arrigo Bigi, Giordano Fossi e Franco Mori.

Fu una sollecitazione di Hautmann chiedere ai nuovi colleghi di creare un gruppo di studio che approfondisse la conoscenza teorica della psicoanalisi.

Nel frattempo Hautmann e Manfredi vennero cooptati come didatti.

Le riunioni avvenivano a rotazione nelle abitazioni dei 5 analisti: oltre alla discussione di aspetti teorici, gli analisti "giovani" portavano materiale clinico.

Era in nuce l'idea di costituire anche a Firenze un Centro SPI: questo avvenne nel 1974, con uno Statuto redatto da Giovanni Hautmann, accettato da gli altri 4 componenti e presentato all' Esecutivo della SPI.

Hautmann fu eletto Presidente, Stefania Manfredi Segretaria Scientifica.

Negli anni successivi arrivarono altri colleghi; il Centro si dotò di un luogo, cominciò una vita gruppale che si estese anche al di fuori del Centro. Infatti fu sempre Hautmann che si mise in contatto con Egon Molinari, Presidente del Centro di Bologna e cominciarono le riunioni tra i due Centri.

Hautmann mantenne la Presidenza fino al 1985, quando, per i nuovi incarichi che egli aveva avuto a livello dell'Esecutivo, lasciò il posto alle nuove leve. Ci furono presidenze biennali di Gina Mori, Arrigo Bigi e Franco Mori.

Ma Giovanni Hautmann rimase sempre socio fedele del Centro da lui fondato e continuò attivamente a partecipare alle attività del Centro.

I Soci gliene furono sempre grati e lo dimostrarono quando Giovanni Hautmann compì 80 anni (anno 2007): sotto la presidenza di Gilberto Del Soldato avvenne una solenne celebrazione nel "Salone dei Duecento" del Palazzo Vecchio di Firenze.

Se lo meritava!

10/10/2017

Arrigo Bigi